

ASSISI Violate le norme per usufruire delle agevolazioni nazionali all'affitto

## Occultò parte del reddito, condannato inquilino

ASSISI — Nella domanda per l'assegnazione del contributo del Fondo nazionale della locazione aveva documentato un reddito del nucleo familiare inferiore a quello realmente percepito.

Così un uomo di 35 anni, L.D.P., è stato condannato dal Tribunale di Perugia-Sezione distaccata di Assisi, ad un mese e 10 giorni di carcere (pena sospesa).

Secondo quando accertato, in sede di certificazione del reddito relativo al 2000 e al 2002 l'uomo non aveva indicato tutti i redditi da lui percepiti e dalla moglie per accedere al Fondo nazionale per le agevolazioni in fatto di affitti.

L'attestazione era stata fatta tramite autocertificazione, ma un successivo controllo da parte della Guardia di Finanza, aveva portato ad una realtà ben diversa, con un reddito più alto. Da qui la denuncia, il processo, sino alla sentenza di ieri: il giudice Carlo Gambucci (pubblico ministero Marina Bocci) ha condannato L.D.P., originario della Campania, difeso dall'avvocato Sabrina Pasquini, alla pena detentiva con i benefici di legge. Ed è stata, la più recente, una giornata intensa per l'attività della Sezione di Assisi dove è stata esaminata una quarantina di processi.



**TODI**

## Area di Pantalla Bracco (Ds) «Lotti invenduti»

TODI — L'area industriale di Pantalla, potenzialmente più vivace e ricca di quella di Pian di Porto, non decolla. I lotti, destinati dalla Regione ad attività agroalimentari che affiancassero ed integrassero lo sviluppo del Parco tecnologico agroalimentare, sono rimasti invenduti, rischiando di compromettere seriamente lo sviluppo economico ed imprenditoriale di qualità del territorio. A lanciare l'allarme è Fabrizio Bracco (Ds) che ha presentato un'interrogazione alla Giunta regionale perché attui «nuove e più efficaci iniziative di promozione economica». «La lottizzazione dell'area industriale — spiega — fu accompagnata dalla dotazione di servizi, ponendo come condizione necessaria, per l'acquisto di lotti a condizioni economiche agevolate, la destinazione di attività che usufruissero dei servizi del Parco stesso. Ma a tutt'oggi del 'pacchetto' iniziale, dimensionato in dodici lotti, risultano disponibili oltre la metà». La Regione, con delibera del 1997, affidò il compito di gestire l'attività di intermediazione per l'occupazione dei lotti a Sviluppo Umbria, che due anni dopo pubblicò nel Bur un avviso di vendita, ma tali operazioni non hanno sortito gli effetti sperati.

**ASSISI** I movimenti pre-elettorali

## Ds a file serrate E nel Polo «sortita» di Antonio Lunghi

**La due-giorni di assemblee nelle sezioni ha ricompattato la Quercia**

ASSISI — Candidato sindaco del centrosinistra: ancora tempi supplementari. Sul fronte opposto, invece, il «pretendente» Lunghi attacca proprio sui «check-point», dopo la sortita dell'Associazione commercianti. L'ampia consultazione messa in campo (a livello di sezioni) dai Ds, non ha fornito al momento indicazioni; e chissà se dall'Unione comunale della Quercia, prevista per domenica 5 marzo, si giungerà a qualche risultato. «Al di là dei nomi, c'è la consapevolezza, da parte nostra che il candidato sindaco del centrosinistra debba essere in grado di allargare i confini della coalizione — dice Massimo Felici, coordinatore dei Ds di Assisi, dopo la due-giorni di assemblee —. Un'altra figura, che

non poteva essere Costa. Il 'tavolo' senza Ds che stanno preparando Sdi e altri partiti? In questo clima di incertezza, l'unica cosa sicura è che ad Assisi la sinistra vince solo se è unita». Ds dunque più compatti del solito, anche se a livello di base c'è inquietudine. «Come è possibile che mentre l'altro schieramento ha due candidati, con tanto di manifesti affissi per le vie in tutto il territorio, nel centrosinistra ancora si sta discutendo sul nome», è il ritornello di queste ore fra i «compagni». C'è da capire se, alla fine, si troverà un «mister x», il candidato tirato fuori a

sorpresa, o se non si finisca per puntare su uno dei tanti nomi circolati sino ad oggi, a cominciare da Borgognoni a Mirti, a Tili. Intanto si muove Antonio Lunghi (UdC) che interviene sulla questione dei «check-point». «Concordo pienamente sulla necessità di rimodulare il sistema — dice Lunghi —, fermo restando che reperire fonti di autofinanziamento per sostenere le spese che il flusso turistico determina a carico dell'amministrazione comunale costituisce un problema reale di cui occorre farsi carico; e che è anche vero che negli ultimi anni tale flusso ha subito

un decremento sia qualitativo che quantitativo. Sarebbe opportuno che il Commissario prefettizio accertasse quant'è il vero introito che il Comune ha ricevuto da questa tassa e quanto invece è andato a finire nelle tasche del Concessionario». Lunghi ricorda inoltre che la convenzione stipulata con la società che gestisce i parcheggi, relativa all'applicazione delle nuove tariffe, prevedeva la realizzazione di due nuove aree con strutture di servizio annesse capaci di giustificare l'aumento dei costi, ma questo è ancora lungi dal divenire. In più, i 72 euro che devono versare i bus avrebbero dovuto anche «coprire» servizi pubblici e strutture di prima accoglienza.

**Maurizio Baglioni**

**Il «disturbatore» dell'ex vicesindaco Claudio Ricci molto polemico sui «check point»**

**COLLAZZONE**

## Amministratori dello Sdi fanno rapporto

COLLAZZONE — Lo Sdi «promuove» l'amministrazione. Ha infatti incontrato i suoi rappresentanti — il vice sindaco Dante Coletta ed il consigliere Riccardo Felcini — per un'analisi dell'attività della Giunta Borioli. A prendervi parte anche l'assessore regionale Ada Girolamini. «Si è parlato — spiegano i rappresentanti — del finanziamento per le opere di urbanizzazione e riqualificazione del nuovo comparto della zona industriale di Collepepe e della partecipazione al bando regionale sulla filiera turismo-ambiente-cultura con il progetto 'Il Percorso dei Mistici Minori', che punta alla valorizzazione delle risorse del territorio». Altro aspetto che lo Sdi condivide è «l'urbanizzazione controllata e compatibile», che si esplica nella decisione «di porre in essere una variante al Prg».

**BASTIA**

## Scomparsi nel buio i rapinatori delle Poste

BASTIA — Brancolano ancora nel buio i Carabinieri alla caccia dei responsabili della rapina di martedì sera all'Ufficio postale del capoluogo. Si tratta di due individui che, con i volti coperti da passamontagna e armati di taglierino, avevano fatto irruzione nel prefabbricato posto sul piazzale dove da mesi alloggiano i Servizi postali in attesa che la sede venga completamente ristrutturata (nella foto). I due hanno fatto irruzione dall'ingresso del personale posto sul retro, intorno alle 19, quando gli sportelli erano chiusi al pubblico. Sotto la minaccia dei coltelli hanno costretto i 6 dipendenti ancora al lavoro a

consegnare il denaro contante, poco più di 19mila euro. La rapina è stata messa a segno in pochissimi minuti dai due individui che i testimoni hanno descritto come corpulenti e che parlavano ostentando un accento napoletano. Si sono immediatamente dileguati, favoriti dal fatto che la zona è buia e a quell'ora scarsamente frequentata. Quando i militari, agli ordini del tenente Florindo Rosa della Compagnia di Assisi, sono arrivati sul posto hanno raccolto gli elementi utili e le testimonianze degli impiegati. Nessuna traccia dell'auto utilizzata e del probabile «terzo uomo».

**m.s.**



**BASTIA**

## Da Mezzomiglio Parte il «tour» della Margherita

BASTIA — E' iniziato l'altra sera il «tour» della Margherita per illustrare ai bastioli il programma dell'amministrazione comunale e raccogliere i pareri della gente sulle questioni più importanti. Il primo appuntamento nel Centro sociale di Mezzomiglio, area residenziale del borgo urbano, ha toccato diversi temi dell'attività comunale davanti ad un pubblico non molto numeroso. I cittadini presenti hanno mostrato particolare interesse ad alcuni aspetti del nuovo Piano regolatore, che è in fase di elaborazione. Soprattutto sul concetto di «flessibilità» e sull'impegno secondo cui dovranno essere le opere pubbliche ed i servizi a precedere i nuovi insediamenti.

*Polello*  
LE FEDI



per informazioni: 0384.81220 - www.polello.com